

2. LA RIFLESSIONE LINGUISTICA

Si rimanda alla lettura del vol. III di questo Rapporto Tecnico (pagg. 16 e 17) per quanto concerne le finalità e gli obiettivi della riflessione linguistica.

Si riprende invece sinteticamente la parte relativa alle **scelte metodologiche** della riflessione linguistica anche per facilitare i riferimenti alla documentazione.

A) l'uso di ambiti esperienziali particolari offre un **contesto appropriato** per la riflessione linguistica su forme espressive di importanza cruciale dal punto di vista logico e della crescita intellettuale.

Esempi di importanza dell'ambito esperienziale si possono trovare nella Documentazione:

- Economia: pagg. 135/136 (la riflessione linguistica aiuta a mettere ordine nel pensiero)

B) il "**confronto di testi**" (nelle sue diverse forme) è la sede naturale affinché gli alunni prendano coscienza, su esempi significativi, del fatto che:

- forme espressive diverse possono essere utilizzate per esprimere lo stesso contenuto
- una forma espressiva può essere utilizzata per esprimere contenuti diversi

Esempi di utilizzo del confronto di testi per la riflessione linguistica sono riportati nella Documentazione:

- Sole Terra: pag. 5, 20; 54

- Sole Vita: pag. 77

- Economia: pagg. 158/161 e 164 (confronti di testi e di grafi di flusso).

C) l'uso moderato e ad hoc di alcuni esercizi è necessario per passare dalla sensibilizzazione all'uso forzato di forme linguistiche di grande

importanza per lo sviluppo del pensiero (connettivi logici "mentre", "invece", "sino a che", "se").

Esempi di esercizi ad hoc sono riportati nella Documentazione:

- Sole Terra: pag. 20 ("mentre", "invece"); pag. 21 ("se" ipotetico ed altri significati)

- Sole Vita: pagg. 64/65 ("se")

- Storia: pag. 96 ("nonostante"); pag. 106/108 (linguaggio dei grafi e nessi causali)

D) la graduale acquisizione, attraverso l'uso via via più insistito che ne fa l'insegnante, dei termini fondamentali del lessico grammaticale (quindi, i bambini imparano a riconoscere e denominare gli aggettivi o i modi dei verbi durante le attività di riflessione, non attraverso definizioni o elenchi).

Esempi sono riportati nella Documentazione:

- Sole Terra: pagg. 51/54

- Storia: pagg. 79/80 (concordanza soggetto/verbo e differenza tra "mentre" e "invece"); pag. 88 (infinito e gerundio; soggetto/pronome personale); pag. 97 (concordanza tra soggetto e verbo)

- Economia: pagg. 118/119 (nomi, verbi, aggettivi); pag. 122 (particelle pronominali "gli" e "li"); pag. 125 (il grafo di flusso diventa occasione per riflettere sui verbi e sul soggetto); pag. 147 (concordanza soggetto/verbo); pag. 151 (tempo imperfetto e tempo passato prossimo)

E) la sensibilizzazione alla ricerca di significati delle parole dipendenti dal contesto in cui sono inseriti.

Esempi sono riportati nella Documentazione:

- Sole Terra: pag. 51

- Economia: pag. 146 (i significati del verbo "guadagnare")

F) la sensibilizzazione a "regolarità" e relative "eccezioni" attraverso la riflessione su testi letti, le espressioni utilizzate dai bambini nei loro testi, ecc.

Esempi sono riportati nella Documentazione :

- Economia: pag. 124 (riflessione sugli errori più comuni).

Naturalmente a livello di scelte metodologiche si ribadisce, anche per la classe IV, l'esclusione di definizioni e regole rigide, non solo perchè non previste dai vigenti programmi, ma anche nella convinzione che gli aspetti "definitivi" e "normativi", a una età nella quale necessariamente non possono essere contemplate tutte le possibili accezioni di un termine grammaticale o le possibili eccezioni di una regola, possano essere controproducenti ai fini dello sviluppo nei bambini della sensibilità all'articolazione reale del linguaggio verbale. Solo nella classe V potranno essere utili alcune, limitate esperienze esemplari di approccio allo studio della grammatica nello stile di come lo si dovrebbe effettuare negli ordini scolastici successivi (prendendo quindi come riferimento qualche pagina di una buona grammatica della scuola media o del liceo).